



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

**Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in
RELAZIONI E ISTITUZIONI DELL'ASIA E DELL'AFRICA (MRI)**

CLASSE LM-52 – Relazioni internazionali

A.A. 2019/2020

Emanato con D.R. n. 508 del 04/06/2019 (affisso all'Albo prot. n. 33702 Rep. N.308 del 04/06/2019);

Art.1 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n.159 del 22.2.2018, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (classe LM-52) (<http://www.unior.it/didattica/17382/2/relazioni-e-istituzioni-dell-asia-e-dell-africa.html>) degli Studi di Napoli "L'Orientale". Il Corso afferisce al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali con sede a Palazzo Giusso Largo San Giovanni Maggiore, 30, Napoli. Il Corso di Laurea ha carattere interdipartimentale in concorso con il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati.

Art.2 – Oggetto e Finalità

a) Il Corso di Laurea, di seguito denominato CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa si inserisce nella Classe delle Lauree Magistrali LM-52 in Relazioni Internazionali (D.M. 16 marzo 2007 G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155) della quale condivide gli obiettivi formativi qualificanti. Per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve maturare 120 CFU; al termine del corso si consegue il seguente titolo di studio: Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

b) Il CdLM si propone di fornire conoscenze e abilità particolari, legate alle problematiche politico-culturali e socio-economiche specifiche dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente. Il corso si propone di integrare le competenze tipiche delle scienze sociali e politiche con le competenze areali, caratteristiche della tradizione dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale", e nasce dalla necessità di rispondere a una domanda di professionalità nuova, sorta con forza negli ultimi decenni da importanti modificazioni nell'assetto geo-politico internazionale, e dall'emergere costante, a vari livelli, di problematiche specifiche legate ai processi di crescita e forte trasformazione dei paesi dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente. La durata normale del Corso di Studio suddetto è di due anni.

L'Organo collegiale competente è il Consiglio del Corso di Studio in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, di seguito denominato CCS, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Il CCS è presieduto dal Coordinatore eletto tra i professori afferenti al Corso stesso. Il coordinatore del CdLM è la Prof. Silvana De Maio (sdemaio@unior.it). Il Consiglio discute e definisce l'offerta formativa, la programmazione del corso, il coordinamento delle attività

didattiche, i requisiti di ammissione, le caratteristiche della prova finale, il rapporto con il mondo del lavoro e il territorio, le iniziative volte a favorire l'inserimento professionale dei laureati, le esperienze di studio all'estero. Si è dotato di un Gruppo di gestione AQ. Opera inoltre attraverso commissioni specifiche per l'accreditamento dei CFU delle altre attività formative, trasferimenti e passaggi di corso, convalida di esami per abbreviazioni di carriera.

Composizione del Consiglio del CdLM, Gruppo di Gestione AQ, Rappresentante degli studenti, docenti Tutor: <http://www.unior.it/didattica/17387/2/consiglio-e-commissioni.html>

Art.3 – Obiettivi formativi e sbocchi professionali

a. Il Corso di Studio si caratterizza per un apprendimento multidisciplinare, che metta in relazione insegnamenti appartenenti ad ambiti diversi (economico, politologico, sociologico, storico, giuridico, linguistico-culturale ecc.), con una costante attenzione alle problematiche areali e ai collegamenti con i processi e movimenti globali in corso nella società contemporanea. È inoltre incoraggiato lo studio delle dinamiche di relazione tra le diverse aree regionali lungo una prospettiva orizzontale (Sud-Sud) oltre che verticale (Nord-Sud). Accanto a materie di carattere generalista nell'ambito delle Relazioni internazionali, del Diritto, dell'Economia e delle Scienze Sociali, il percorso formativo prevede l'apprendimento di una lingua extraeuropea a livello avanzato, oltre che insegnamenti specifici su Asia, Africa e Medio Oriente.

Sono previsti stage professionalizzanti, laboratori, altre attività formative, anche linguistiche, ricerche sul terreno in Italia e all'estero, rese possibili dalla vasta rete di contatti, relazioni e accordi dell'Ateneo con università straniere, in specie delle aree di interesse del CdLM.

Dall'a.a. 2014/15 è attivo un accordo di "doppio titolo" con Master of Arts dell'Università di Kōbe (Giappone), riservato a due studenti dell'Oriente selezionati con bando pubblico e iscritti al CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

b. Il Corso si propone di formare laureati capaci di operare in contesti come quelli dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente, caratterizzati da una forte dimensione internazionale, con particolare riferimento alle tematiche dello sviluppo, del cambiamento sociale e politico, della crescente interdipendenza a livello internazionale.

c. I principali sbocchi occupazionali di tale profilo sono da ricercarsi nell'ambito della diplomazia e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Unione Europea, ONU e altri organismi internazionali, uffici internazionali di Regioni ed enti locali. Il Corso, inoltre, forma figure professionali capaci di svolgere la loro attività nell'ambito dello sviluppo internazionale, del mantenimento della pace, della tutela dei diritti umani e della promozione della democrazia, nel campo della mediazione interculturale e nella promozione dell'integrazione/gestione dei flussi migratori. I laureati potranno indirizzarsi inoltre verso Enti e uffici di promozione del commercio estero e degli investimenti a livello nazionale e internazionale, in imprese nazionali e straniere, in uffici territoriali preposti all'internazionalizzazione, in ONG ed enti del terzo settore sociale italiani e stranieri.

Art.4 – Ammissione e preparazione iniziale

a. Per l'ammissione al Corso di Studio, i candidati devono essere in possesso di laurea, di vecchio o nuovo ordinamento, oppure di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'istanza di ammissione va presentata all'Ufficio didattica del DISUS, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (magistrali.disus@unior.it) entro i termini e le modalità che saranno rese pubbliche sulla pagina web del Dipartimento.

b. Un'apposita commissione valuterà la congruità del curriculum di ogni candidato, sulla base della laurea di provenienza e di ogni altra attività formativa adeguatamente certificata, nonché della personale preparazione. Tra i criteri di congruità del curriculum verrà valutata la presenza di almeno 8 CFU o di certificazioni equivalenti in ciascuno dei seguenti ambiti disciplinari:

- giuridico (IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/13, IUS/14 - IUS/21);
- economico (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06);
- storico-politico (M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/12, SPS/02, SPS/04, SPS/06);
- scienze sociali (M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, SPS/07, SPS/08, SPS/09).

Agli studenti candidati all'ammissione sono offerti corsi integrativi in ambito giuridico e ambito economico di preparazione al colloquio, volti ad accompagnare e supportare gli stessi nel recupero delle carenze formative riscontrate. È inoltre disponibile nel sito del corso di studio alla voce "Modalità di accesso" una lista di letture consigliate per la preparazione del colloquio di accesso.

Tra i requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, i candidati devono dimostrare, attraverso apposita certificazione, di avere anche un'adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea (8 CFU) e una buona conoscenza di una lingua dell'Asia o dell'Africa (almeno 20 CFU) o, nel caso dell'Africa subsahariana, della lingua francese o portoghese (8 CFU), oltre la lingua inglese (8 CFU). Per la lingua indonesiana sarà organizzato un corso integrativo pre-immatricolazione per gli studenti che non abbiano competenze pregresse della lingua in oggetto.

Il candidato all'ammissione al CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, dunque, PRIMA della immatricolazione deve dimostrare di avere una congrua preparazione sia in ambito linguistico areale sia nei quattro ambiti delle scienze politiche e sociali sopra indicati per un totale di 60 CFU. Il numero di CFU per gli studenti che si immatricolano per studi relativi all'Africa subsahariana o al Sud-est asiatico è di 48 CFU.

Il cambio lingua, ai fini dei requisiti di accesso, deve essere vagliato dal coordinatore del corso di studi per verificare il mantenimento dei requisiti di accesso anche con la eventuale nuova lingua straniera che lo studente intende scegliere.

c. Lo studente che, per motivi di lavoro, di famiglia o personali, non possa assolvere all'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di immatricolazione oppure di iscrizione "a tempo parziale". Lo studente interessato al tempo parziale può concordare al momento della immatricolazione o dell'iscrizione un percorso formativo eccedente la durata normale del Corso (da 1 a 2 anni in più della durata normale per la laurea magistrale). Lo studente può modificare, per una sola volta, il suo impegno da tempo parziale a tempo pieno, previa autorizzazione del Coordinatore del CdLM.

Lo studente a tempo parziale beneficia di una riduzione sull'ammontare complessivo delle tasse e contributi nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Le stesse regole per l'ammissione previste dal presente articolo valgono per gli studenti che intendano iscriversi contemporaneamente a un corso di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici (ex DM 28 settembre 2011); per gli studenti che chiedono l'iscrizione con abbreviazione di carriera; nonché, per coloro che chiedono il trasferimento da altri Atenei, il passaggio da altri corsi di studio, il cambio di ordinamento o l'iscrizione a tempo parziale.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti al momento dell'immatricolazione dello studente così come previsto dalla normativa vigente in materia.

Art.5 – Organizzazione didattica

a. Il Corso di Studio non prevede curricula. La lingua areale indirizza generalmente la scelta dell'area regionale di specializzazione e degli insegnamenti areali relativi, pur non escludendo la possibilità di mettere in relazione diverse aree e/o tematiche a partire da una consolidata specializzazione. La lingua areale viene fissata all'atto di ammissione al CdLM e può essere modificata solo dopo vaglio del coordinatore del CdLM che consulterà i docenti arealisti competenti.

b. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, prova finale, altre attività formative e tirocinio.

c. La lingua in cui si tiene il corso è l'italiano.

d. Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali, lezioni in modalità e-learning, esercitazioni con i collaboratori ed esperti linguistici, nonché attività di laboratorio e/o seminariali.

e. La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma è vivamente consigliata.

f. Sono previste le seguenti regole di propedeuticità: non è possibile accedere agli esami di Lingua straniera dell'anno in corso se non si sono superati i corrispondenti esami di lingua straniera dell'anno precedente. Per gli insegnamenti che prevedano una valutazione scritta e orale, il superamento della prova scritta è propedeutico alla prova orale.

g. Il Corso di Laurea offre i seguenti insegnamenti:

Piano di studio (coorte 2019/2020)

DIDATTICA PROGRAMMATA

PRIMO ANNO

	Tipologia delle attività formative	SSD	Insegnamento	CFU
1	Ambito giuridico Caratterizzante	IUS/13	Diritto delle Organizzazioni Internazionali	8
2	Ambito economico Caratterizzante uno a scelta	SECS-P/01	Economia e finanza internazionale	8
		SECS-P/02	Politiche per lo sviluppo economico	
		SECS-P/03	Finanza pubblica e governance multilivello	
3	Ambito politologico Caratterizzante	SPS/04	Governance regionale e globale	8
4	Ambito storico Affine uno a scelta	SPS/13	L'Africa nel sistema internazionale	8
		L-OR/10	Il Medio Oriente e il Nord Africa nel sistema internazionale	
		L-OR 23	Storia internazionale dell'Asia Orientale	
		L-OR/17	Società e culture dell'Asia Centrale	
5	Ambito storico Affine uno a scelta	L-OR/10	Islam contemporaneo	8
		L-OR/10	Storia contemporanea dell'economia del Medio Oriente e del Nord Africa	
		SPS/13	Storia del colonialismo e della decolonizzazione	
		SPS/14	Politica e istituzioni della Cina contemporanea	
		L-OR/23	Il Giappone nel sistema internazionale	
6	Ambito linguistico Affine uno a scelta	L-OR/08 Lingua ebraica moderna e contemporanea I; L-OR/09 Lingua swahili I (base o avanzato); L-OR/09 Lingua berbera I (base o avanzato); L-OR/09 Lingua hausa I (base o avanzato); L-OR/12 Lingua e cultura araba I; L-OR/13 Lingua turca I; L-OR/15 Lingua persiana I; L-OR/19 Lingua hindi I; L-OR/18 Lingua tibetana I; L-OR/19 Lingua urdu I; L-OR/21 Lingua e cultura della Cina I; L-OR/21 Lingua indonesiana I (base o avanzato); L-OR/22 Lingua coreana I; L-OR/22 Lingua e cultura del Giappone I*		8
•	Altre attività	Laboratorio (2CFU)		8

	Tirocinio Esterno o estero (6CFU)	
Totale CFU primo anno		56

* **Per tutte le lingue** si intenda SOLO corso AVANZATO se non diversamente indicato.

SECONDO ANNO

	Tipologia delle attività formative	SSD	Insegnamento	CFU
7	Ambito sociologico Caratterizzante uno a scelta	M-DEA/01	Processi identitari e scenari globali	8
		SPS/09	Cooperazione internazionale allo sviluppo	
		SPS/07	Saperi e processi del sistema-mondo	
8	Ambito storico Caratterizzante uno a scelta	L-OR/10	Gender Politics in contesto islamico	8
		SPS/13	Politiche di sviluppo locale in Africa	
		SPS/14	Strategie di sviluppo della Cina	
		SPS/14	Politica e istituzioni del Giappone contemporaneo	
9	Ambito giuridico Caratterizzante uno a scelta	IUS/02	Diritto musulmano e dei paesi islamici	8
		IUS/13	Tutela internazionale dei migranti	
		IUS/14	Le relazioni esterne dell'Unione Europea	
		IUS/21	Tradizioni costituzionali comparate	
10	Affine uno a scelta	SECS-S/03	Poverty, Well-being and Social Networks Analysis	8
		SECS-P/12	Storia delle imprese e delle multinazionali	
		SPS/06	Storia della politica internazionale	
		SPS/14	Industrialization and Labour in Contemporary Asia	
		M-STO/02	Storia del Mediterraneo moderno e contemporaneo	
		M-STO/04	Gender History	
		M-GGR/02	Geografia politica del Mediterraneo	
		M-GGR/02	Geografia delle relazioni internazionali	
11	Affine uno a scelta	L-OR/08 Lingua ebraica moderna e contemporanea II; L-OR/09 Lingua swahili II (base o avanzato); L-OR/09 Lingua berbera II (base o avanzato); L-OR/09 Lingua hausa II (base o avanzato); L-OR/12 Lingua e cultura araba II; L-OR/13 Lingua turca II; L-OR/15 Lingua persiana II; L-OR/18 Lingua tibetana II; L-OR/19 Lingua urdu II; L-OR/19 Lingua hindi II; L-OR/21 Lingua e cultura della Cina II; L-OR/21 Lingua indonesiana II (base o avanzato); L-OR/22 Lingua coreana II; L-OR/22 Lingua e cultura del Giappone II*		8
12	Esame a scelta libera			8

• Prova finale	16
Totale CFU secondo anno	64
Totale CFU	120

* **Per tutte le lingue** si intenda SOLO corso AVANZATO se non diversamente indicato.

- h. Alcuni insegnamenti sono impartiti in lingua inglese.
i. È previsto un esame (8 CFU) a libera scelta dello studente tra gli insegnamenti a livello magistrale offerti dall'Ateneo.
j. Gli studenti a tempo parziale e quelli diversamente abili sono invitati a contattare il Coordinatore del Corso che a sua volta li mette in contatto con il docente di ciascuna singola disciplina in modo da concordare le modalità di preparazione e di esame.
k. È inoltre obbligatoria l'acquisizione di 2 CFU di laboratori e 6 CFU di stage/tirocini.
l. Le Altre Attività Formative nel loro complesso comprendono le seguenti tipologie:

- i *tirocini* e gli *stage* che si svolgeranno, secondo accordi stabiliti di volta in volta con l'Ateneo, attraverso il suo Servizio di Orientamento e Tutorato (SOoT) presso sedi di ambasciate e consolati, nelle organizzazioni di cooperazione allo sviluppo, presso enti pubblici o aziende private operanti nei settori dei servizi culturali e dell'imprenditoria. Lo studente dovrà presentare al responsabile della Commissione del proprio CdLM a tal fine costituita il suo progetto di stage per averne l'approvazione, e poi dovrà seguire la procedura indicata dal SOoT. Alla fine dello stage si dovrà presentare alla Commissione preposta per la convalida finale con i documenti approvati dal SOoT che attestano l'avvenuto completamento dello stage. Non è possibile utilizzare più di 6 CFU per le attività di stage.

È prevista anche la possibilità di utilizzare nel computo dei crediti formativi gli eventuali *corsi di studio all'estero*, purché certificati, presso Università e istituzioni di ricerca o strutture specializzate riconosciute. Il rapporto tra ore di frequenza e CFU è stabilito nella misura di 25 ore: 1 CFU.

- *Ulteriori abilità linguistiche* conseguite presso Università o Centri di studio accreditati in Italia o all'estero, secondo le modalità previste dall'Ateneo. Per la lingua inglese, certificati attestanti il livello C1 o superiore del Quadro di Riferimento Europeo, danno diritto a 2 CFU. Per le altre lingue europee, i certificati attestanti il livello B2 o superiore, del Quadro di Riferimento Europeo, danno diritto a 2 CFU. Per le lingue orientali e africane i certificati attestanti un livello equivalente al B2 o superiore, danno diritto a 2 CFU.

- *Laboratori* che consistono in attività didattiche o seminariali specifiche, predisposte dal CdLM e impartite dai docenti dello stesso corso e/o da docenti esterni a contratto. L'elenco dei laboratori attivati per ciascun a.a. è disponibile al link: <http://www.unior.it/didattica/17390/2/altre-attivita-e-laboratori.html>

Queste attività dovranno corrispondere a quelle approvate dal Dipartimento e pubblicate sul *website* dell'Ateneo. I CFU previsti potranno essere convalidati soltanto in seguito a una verifica finale (colloquio o relazione scritta) del lavoro svolto. Il docente responsabile del Laboratorio comunicherà al Presidente della Commissione Altre Attività i nominativi degli studenti che hanno seguito il laboratorio con profitto in modo che questi possa procedere alla verbalizzazione con accreditamento dei CFU.

Art.6 – Piani di studio

La presentazione del piano di studi si effettua via web tramite l'applicativo Servizi online e la sua presentazione è obbligatoria per gli studenti immatricolati.

La mancata presentazione del piano di studio non consente allo studente di sostenere esami.

La compilazione/modifica del piano di studi nella sua articolazione biennale deve essere completa (comprensiva dell'indicazione obbligatoria dell'esame a scelta); non si possono sostenere esami non presenti nel piano di studi.

Lo studente può inserire extra-piano un numero massimo di 24 CFU corrispondenti a un numero massimo di 3 esami, presenti nell'offerta didattica dell'anno accademico in corso e nel rispetto del numero dei CFU previsti dall'Offerta didattica. Per gli esami pluriennali non è possibile inserire più di due annualità. I CFU e le votazioni ottenute per gli insegnamenti soprannumerari non rientrano nel computo della media degli esami di profitto ma sono registrati nella carriera.

La presentazione dei piani di studio e l'eventuale richiesta di CFU soprannumerari devono essere fatte rispettando le modalità e i termini stabiliti ogni anno dal Polo didattico di Ateneo.

Gli studenti che si sono immatricolati a tempo parziale hanno diritto alla formulazione di un percorso formativo didattico eccedente la normale durata del corso di studi. Lo studente è tenuto a concordare con il Coordinatore del CdLM un piano di studi ad hoc, con un numero di CFU annuali non superiori a 60, nel quale l'acquisizione dei CFU totali sia distribuita su un numero di anni non eccedenti il doppio della normale durata del corso di studi. Il coordinatore del corso di studi avrà cura di trasmettere agli uffici del Polo didattico di Ateneo il piano di studi così redatto al fine di inserirlo nella carriera dello studente.

Con le stesse modalità deve essere elaborato il Piano di studio dello studente che chiede l'iscrizione contemporanea ad un corso di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici. Le attività formative svolte dallo studente per ciascun anno accademico nelle due istituzioni e l'acquisizione dei relativi crediti formativi non possono superare il limite complessivo di 90 per anno.

Art.7 – Esami e verifiche di profitto

a. L'accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti è condotto sulla base di modalità diversificate a seconda del tipo di insegnamento:

1. Le materie linguistiche prevedono un doppio esame, scritto e orale, oltre a periodiche esercitazioni durante il corso.
2. Gli insegnamenti areali di storia/politica/economia sono in genere organizzati in forma seminariale; durante il corso gli studenti sono chiamati a interagire nella discussione, a presentare relazioni orali in classe, a elaborare una tesina scritta finale che costituisce in molti casi una parte integrante dell'esame finale congiuntamente a una prova orale.
3. Le materie di carattere più generalista prevedono una prova orale alla fine del corso, integrata in alcuni casi con prove scritte (test di metà corso sulle parti generali e/o tesine o schede di lettura).

b. La valutazione per gli insegnamenti curriculari è espressa in trentesimi e la votazione minima per il superamento della verifica è pari a 18/30.

c. La valutazione di laboratori e stage/tirocini non prevede una votazione ma solo un accertamento di idoneità espresso dal responsabile dell'attività in lettere.

d. Le commissioni di valutazione della preparazione degli studenti sono formate dal docente titolare dell'insegnamento affiancato da un professore/ricercatore/cultore della stessa materia o di materia affine (art. 28 RDA).

e. L'acquisizione dei crediti formativi avviene a seguito del superamento delle prove di valutazione del profitto.

f. Gli appelli d'esame sono fissati dal Presidente del Polo Didattico di Ateneo in modo tale da non pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività didattica. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi dovranno essere autorizzate dal Presidente del Polo Didattico, il quale dovrà provvedere affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata.

g. L'attività di verifica del profitto si svolge nel corso dell'anno accademico in diverse sessioni di esame stabilite dal Polo didattico di Ateneo. Ciascuna sessione comprende uno o più appelli d'esame. Il calendario degli appelli degli esami sarà pubblicato sulla pagina web "Didattica".

h. Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Per le prove scritte il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

i. Gli studenti iscritti al CdLM possono sostenere gli esami di profitto degli insegnamenti attivi nell'anno accademico di riferimento, indipendentemente dalla dislocazione annuale degli insegnamenti, nel rispetto delle regole di frequenza e propedeuticità eventualmente stabilite dal corso di studi.

j. Lo studente iscritto al CdLM che non sostenga esami per quattro anni accademici consecutivi, a decorrere dal primo anno accademico in cui non si sono sostenuti esami, decade dallo status di studente.

k. Tutti gli studenti iscritti con disabilità possono beneficiare delle sessioni d'esame aperte (legge 28 gennaio 1999, n. 17).

Art.8 – Prova finale

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato, concordato con il docente che funge da relatore almeno quattro mesi prima della seduta di laurea.

L'elaborato, redatto con chiarezza e quantitativamente congruo, dovrà avere caratteristiche di originalità, dimostrare la conoscenza approfondita della letteratura internazionale sul tema prescelto, descrivere le metodologie utilizzate, utilizzare in modo critico le fonti primarie e secondarie (incluse quelle in lingue extraeuropee quando appropriato), sviluppare un percorso analitico convincente e coerente. Esso, previa autorizzazione del docente relatore, può essere redatto in lingua straniera, con allegata una sintesi in italiano come avviene nel caso del "doppio titolo" con *Master of Arts* dell'Università di Kōbe.

Il candidato illustrerà e discuterà i risultati ottenuti in sede di esame di laurea.

La Commissione giudicatrice, composta da almeno cinque membri scelti tra professori di prima o di seconda fascia, ricercatori, professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico ed eventuali esperti esterni (arta 29 RDA), esprime la valutazione in cento/decimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei punti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi (66/110).

Vista la media ponderata degli esami sostenuti, la Commissione, in caso di valutazione positiva, potrà assegnare fino ad un massimo di 8 punti.

A coloro che conseguono la laurea magistrale, compete la qualifica accademica di Dottore Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

Il rilascio del titolo doppio (*double degree*) con l'Università di Kōbe è regolamentato dall'accordo stipulato con l'Ateneo giapponese.

Per gli obblighi relativi al debito massimo consentito (esami da sostenere) ai fini della presentazione della domanda di laurea, all'intervallo temporale tra l'ultimo esame e l'inizio delle sedute di laurea, alla modalità di assegnazione e consegna finale della tesi prima della prova finale, alle modalità di redazione e conservazione documentale della tesi, e alla seduta di laurea si rinvia alla *Guida dello studente*.

Art.9 – Riconoscimento dei crediti per trasferimenti, passaggi di corso di studio, abbreviazioni di carriera e cambio di ordinamento

a. Le domande di mobilità didattica (passaggio da altri corsi di laurea, trasferimenti da altri atenei, abbreviazioni di carriera o cambio di ordinamento) dovranno essere presentate entro le scadenze e con le modalità indicate nella Guida dello Studente.

Le domande suddette saranno valutate da una Commissione costituita dal CdLM e formata da tre docenti.

b. La Commissione valuterà la congruenza delle richieste suddette con la complessiva Offerta formativa dell'Ateneo, procederà alle eventuali convalide di attività formative già sostenute e indicherà l'anno di corso cui andrà iscritto lo studente interessato.

A tal fine andranno tenuti presenti i seguenti fattori: 1) corrispondenza dei settori disciplinari; 2) corrispondenza dei crediti formativi conseguiti; 3) coerenza con il piano di studio del corso.

c. La Commissione valuterà l'opportunità di convalidare insegnamenti impartiti in SSD contigui. Si incoraggiano gli studenti a contattare il Coordinatore del CdLM quanto prima, al fine di valutare opportunamente gli esiti connessi con la mobilità didattica richiesta.

Gli studenti che, avendo attivato una procedura di passaggio, trasferimento, abbreviazione, o cambio di ordinamento non richiedono il riconoscimento di attività già svolte in precedenza, saranno iscritti automaticamente al primo anno.

d. Per il passaggio al secondo anno di uno studente proveniente da altro corso di laurea, interno o esterno (ovvero trasferimento) all'ateneo, si stabilisce in 40 CFU il limite minimo, in cui risulti superata necessariamente la prima annualità della lingua biennale. Nel caso in cui lo studente abbia maturato almeno 60 CFU, pur non avendo superato la prima annualità della lingua biennale, può essere ammesso al secondo anno di corso, ferma restando l'impossibilità di essere ammesso ad annualità non ancora attivate. Per le richieste di cambio di ordinamento si applicano le stesse regole dei passaggi e trasferimenti.

e. In base alla vigente normativa, le istanze presentate da studenti già laureati in altre discipline con richiesta di abbreviazione di carriera saranno attentamente esaminate dall'apposita Commissione caso per caso. In nessun modo possono essere sommate le attività di triennale e magistrale, ancorché conseguite in un medesimo ambito o settore disciplinare.

f. Per quanto riguarda i trasferimenti di studenti nell'ambito dell'U.E. o da/per Istituzioni straniere con le quali l'Ateneo ha formali Accordi in corso a vario titolo, si dovrà valutare attentamente l'equivalenza dei crediti erogati all'estero insieme alla coerenza delle materie prescelte con quelle previste presso il CdLM.

g. Per le convalide di attività ERASMUS gli studenti devono rivolgersi ai referenti specifici nominati dal Delegato alla mobilità internazionale. Allo stesso modo, altre tipologie di esami sostenuti all'estero in università che hanno accordi con l'Ateneo e che si trovino in paesi extra-europei saranno verbalizzate dallo stesso referente su menzionato.

Art.10 – Orientamento e Tutorato

Nel corso del secondo semestre di ogni anno accademico con un'apposita riunione del CCdS verrà costituita una Commissione di orientamento per coloro che intendano immatricolarsi.

Ad ogni studente iscritto viene assegnato un Tutor che è scelto tra i docenti del CdLM ed al quale lo studente può fare riferimento sia per la compilazione del piano di studi che per ogni altro problema del suo percorso formativo. Al Tutor dovrà essere altresì sottoposta preventivamente la scelta delle altre attività formative. Per tutte le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita i docenti del CdLM collaborano attivamente con il SOrT (Servizio di Orientamento e Tutorato d'Ateneo).

Per gli studenti diversamente abili, l'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria attraverso lo Sportello per l'Orientamento degli Studenti Disabili (SOD), Struttura appositamente costituita, ove Tutor specializzati nella materia accolgono tali studenti e prestano il supporto necessario per rispondere ai loro specifici bisogni ed esigenze ai fini di un compiuto percorso formativo. L'organizzazione delle attività formative per gli studenti diversamente abili è definita in ottemperanza allo Statuto degli Studenti e delle norme vigenti in materia.

Art. 11 - Accompagnamento al lavoro

Il Corso di studio, come tutto l'Ateneo, aderisce al portale del Ministero del lavoro, nel quale vengono inseriti i curricula degli studenti che restano pubblicamente a disposizione degli enti o delle aziende. Essi possono attingere direttamente al portale o rivolgersi all'Ateneo con richiesta di preselezione dei curricula più adatti al profilo delineato. Il portale si è arricchito di un link diretto della Regione Campania (<http://www.cliclavoro.lavorocampania.it>) al quale, tramite i propri servizi di *job-placement*, aderiscono tutti gli atenei campani che inviano al portale nazionale i curricula

dei laureati fino ad un anno dalla laurea. Qui i laureati possono intervenire aggiornando il loro curriculum e/o consultare offerte di lavoro o formazione e altre opportunità.

L'Ateneo aderisce altresì al portale di Almalaurea che inserisce i dati dei laureandi e dà la possibilità a questi ultimi di aggiornare continuamente i curricula e consultare le offerte, e alle stesse aziende di inserire le offerte e ricercare un profilo di laureato che corrisponda a determinate esigenze, rivolgendosi poi al *Career Service* per una più approfondita consultazione e selezione dei candidati.

Il SORT fornisce un servizio di orientamento in uscita

Art.12 – Norme finali

Il Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale è soggetto a periodica revisione. Il presente Regolamento Didattico è approvato dal competente Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Polo didattico di Ateneo, su proposta del Consiglio del corso di studi; viene deliberato dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; è emanato dal Rettore.

Il Regolamento didattico del corso di studio entra in vigore a partire dalla data fissata nel decreto rettorale di emanazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.